

Dramma Se ne è andata mercoledì sera a soli 37 anni

Il cuore grande di Luana si è fermato troppo presto

Anima del volontariato, si è impegnata fino alla fine

» Tenace, impegnata, altruista. E per chi le viveva accanto, insostituibile. Nelle vite degli altri ha lasciato molto di se stessa: un occhio attento ai dettagli, lo sguardo rivolto alle fragilità e la volontà di fare la differenza. Sempre. Luana Nigri, 37 anni compiuti l'8 gennaio scorso, non ha mai permesso che il buio della malattia oscurasse anche la sua quotidianità. Fino a quando se n'è andata, mercoledì sera.

A Parma era arrivata da tempo e qui si era costruita tutto: un lavoro, una famiglia e delle relazioni. «La incontrai la prima volta in occasione di una donazione all'Avis con i Panthers, poi, nel 2011 venne ad assistere al Superbowl, a Parma, e da quel momento abbiamo iniziato a uscire. Quest'anno, a settembre, avremmo festeggiato 10 anni insieme», racconta il marito, Stefano Orrù, capitano della squadra parmigiana di football americano, che si commuove, composto, mentre parla di lei. La prima cosa che lo aveva colpito di quella ragazza «nuova», introdotta da

un'amica che frequentava un altro giocatore del team, erano stati gli occhi e poi il suo sorriso. Marito e moglie dal settembre del 2019, i due sono sempre stati uniti: «Abbiamo scoperto la malattia insieme e poi l'abbiamo affrontata, un passo alla volta».

Nonostante tutto. «Malgrado fosse molto sofferente, all'ultimo consiglio direttivo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili voleva esserci - conferma Walter Antonini, presidente di Anmic -. È stata un esempio per tutta la nostra comunità ed è

stato un privilegio averla con noi». Vicepresidente Avis di base Cortile San Martino, la 37enne per il volontariato ha fatto molto. «Di lei mancherà il sorriso e la voglia di spendersi per gli altri, cosa in cui ha sempre creduto», conferma Massimo Popoli. «Ho conosciuto Luana in Day Hospital, agli inizi della sua malattia, e non riesco a farmi una ragione della sua scomparsa: era splendida - dice di lei Ester Bottazzi, presidente di "Verso il sereno" -. Due anni fa, interpretò Cenerentola

nei nostri spettacoli e, nonostante la malattia le provocasse tanti problemi, aveva una forza incredibile, venendo comunque alle prove. Si faceva volere bene e noi gliene abbiamo voluto molto».

Impiegata in un'azienda della città, la passione per la fotografia l'aveva portata a seguire le partite dei Panthers, di cui ha immortalato (quasi) ogni momento. «Era una fotografa bravissima - aggiunge l'amica Elena Borelli -. Mi mancherà, e ciò che mi rende più triste è non averla salutata, anche perché i vincoli e le restrizioni anti-Covid non hanno permesso di chiudere questo percorso, lasciando tutto come se fosse sospeso».

Luana lascerà la camera ardente delle Piccole figlie domani, alle 13,45, e poi, fino alle 15, al tempio di Valera, sarà possibile salutarla. «Qual è il ricordo che conserverò per sempre di lei? - conclude il marito -. Il nostro viaggio negli Stati Uniti, nel 2018. Perché lì era davvero felice».

Giovanna Pavesi

I ricordi

Luana Nigri in un intenso primo piano e col marito Stefano Orrù, capitano dei Panthers, in vacanza a New York.

L'altruismo

Il presidente di Anmic: «E' stata un esempio per tutta la nostra comunità ed è stato un privilegio averla conosciuta».



